

Regione Basilicata
COMUNE DI ROTONDELLA

Provincia di Matera

REGOLAMENTO URBANISTICO

Legge Regionale n. 23/1999

BILANCIO AMBIENTALE

Premessa

Il Bilancio ambientale affronta un'analisi dei rapporti tra scelte urbanistiche e ambiente e punta alla valorizzazione delle risorse al fine di essere funzionale alla definizione del Regolamento Urbanistico per mettere in luce elementi che richiamano la necessità di riqualificare una serie di scelte rivolte proprio alle caratteristiche del territorio.

In tal senso si sono privilegiati gli aspetti che mettono in relazione il territorio di Rotondella con il Piano Territoriale Paesistico di area vasta del Metapontino.

Più in particolare le tematiche sono rivolte all'aspetto che hanno assunto gli interventi dell'uomo nei confronti delle caratteristiche naturali rispetto all'uso del suolo, alle infrastrutture, alla morfologia, all'evoluzione storica e culturale ed alla percezione del paesaggio.

L'importanza del bilancio ambientale è dunque data dall'analisi del Piano Paesistico, incrociata con l'uso del suolo, per determinare un contesto di programmazione e pianificazione ricco di indicazioni morfologiche oltre che funzionali.

Lo scopo del Bilancio Ambientale si è rivolto alla costruzione di un quadro di riferimento ambientale attendibile delle infrastrutture e della mobilità, delle attrezzature, delle funzioni e degli "elementi primari" nel territorio del Comune, per il quale si è svolto un lavoro di analisi dello stato attuale e dei progetti nel contesto delle influenze che direttamente o indirettamente riguardano i contenuti del Regolamento Urbanistico. A questo fine sono stati attivati rapporti con tutti i settori comunali, gli Enti, le Istituzioni e gli altri soggetti presenti nel territorio.

La ricerca, in termini sintetici, ha valutato in modo integrato sia le singole zone sia la coerenza dell'insieme, al fine di consentire una verifica a scale diverse per individuare degli interventi sostenibili sotto il profilo ambientale.

In tal senso la ricerca di "nuova qualità" attraverso la riqualificazione deve passare non solo per il progetto ed il disegno architettonico ma anche attraverso una precisa analisi del contesto ambientale, sociale ed economico, degli elementi che compongono l'ambiente urbano.

Tutto ciò serve per la valutazione dell'assetto urbano socioeconomico, dell'impianto morfologico e delle logiche di distribuzione e dimensionamento delle funzioni in ordine ai "carichi ambientali" esistenti.

In questo contesto, si tratta di valutare preliminarmente gli effetti dei carichi ambientali attraverso una analisi di compatibilità delle politiche, attraverso una verifica "incrociata" fra piani, progetti e contesto urbano.

Si tratta, in definitiva di fondere le tecniche dell'analisi urbana e quelle di impatto ambientale con quelle che comprendono gli indicatori propri di tali contesti, per valutare la condizione dell'ambiente urbano rispetto ai progetti di infrastrutturazione e localizzazione di attività.

In questo contesto il bilancio ambientale svolge un ruolo di supporto rispetto alle scelte localizzative e di riequilibrio territoriale, all'uso, al consumo ed al funzionamento della città e richiede una valutazione preliminare degli effetti indotti, dei carichi ambientali che aggiunge e che sottrae attraverso una analisi di compatibilità delle politiche che prevede, con una verifica "incrociata" tra stato attuale, previsioni e politiche da attivare.

Funzionale a tale istanza è la necessità di apporti che consentano di valutare in termini realistici tutte le variabili suscettibili di alterazione dell'aspetto del territorio affinché il progetto di infrastrutturazione o di progettazione e riqualificazione assuma il ruolo di guida alle trasformazioni nei confronti di un territorio tanto delicato quanto bisognoso di oculati interventi.

L'evoluzione disciplinare di questi ultimi anni, rivolta verso un modello di pianificazione urbanistico-ecologico dell'ambiente urbano, richiama attenzione sulla necessità di valutare la programmazione socio-economica e funzionale delle attività e la relativa localizzazione nel territorio alla luce del risparmio delle risorse ambientali.

In questo contesto il territorio del comune di Rotondella costituisce una risorsa storico-testimoniale da salvaguardare ed una occasione per avviare politiche e progetti che nel rispetto

dell'impianto morfologico della struttura urbana, siano in grado di incidere in termini di riqualificazione paesaggistica.

L'approccio individuato è rivolto ad una funzionalità tra lo schema infrastrutturale, quello insediativo e gli obiettivi di riqualificazione ambientale.

La classificazione non riguarda le questioni in termini settoriali ma compie una lettura per verificare la coerenza e le dipendenze tra assetto insediativo, mobilità e ambiente urbano.

Si sono **analizzate le caratteristiche specifiche** di ciascun sistema:

- il **sistema insediativo dell'armatura urbana**, gli elementi di possibile trasformazione, l'offerta dei servizi e del verde alla città, gli elementi di morfologia urbana, identità e riconoscibilità;
- il **sistema dei collegamenti** per l'accessibilità in relazione all'assetto strutturale del territorio;
- il **sistema ambientale** nello stato attuale inteso come complesso di elementi di particolare qualità paesaggistica da salvaguardare.

Elemento di valutazione importante è la tutela, la salvaguardia ed il governo delle caratteristiche ambientali, attraverso gli indicatori dell'ambiente urbano costituiti da elementi fisici, morfologici e paesaggistici, socio economici e funzionali.

Nella fase di analisi preliminare per ciascun sistema si sono individuati i riferimenti significativi utili a ricostruire il modello di pianificazione, evidenziandone i riflessi sul sistema territoriale.

I piani e i progetti dei diversi livelli di pianificazione, l'assetto del territorio e l'insieme delle scelte urbanistiche, le valenze territoriali delle aree degradate, la localizzazione delle funzioni urbane, le attrezzature tecnologiche, la condizione dell'ambiente urbano e dei carichi ambientali attuali, ammissibili, le politiche connesse alle tematiche richiamate costituiscono il campo privilegiato di indagine, con l'obiettivo di definire un quadro di riferimento territoriale attendibile. L'utilizzo di carte tematiche sullo stato di fatto è l'elemento qualificante di questa fase di carattere analitico-conoscitivo.

Una seconda fase di tipo interpretativo e propositivo viene affrontata con la lettura del quadro di riferimento, attraverso la valutazione delle politiche di pianificazione e programmazione cui far seguire l'analisi di coerenza tra i sistemi, consente:

- l'individuazione di priorità attuative;
- l'individuazione di azioni in ordine alle politiche di pianificazione;
- la predisposizione di un inventario di ambiti unitari da riqualificare;
- l'identificazione di istanze ambientali e politiche di pianificazione da perseguire;

- l'analisi dei bisogni da soddisfare e le azioni congiunte di risposta.

Più in particolare, occorre rivolgere attenzione alla convergenza dei diversi settori, delle diverse politiche verso obiettivi di pianificazione territoriale e di tutela e governo delle risorse ambientali, ponendo in relazione con l'infrastrutturazione e gli insediamenti con obiettivi territoriali di recupero e riqualificazione urbana comuni alle varie parti del territorio analizzato.

Dalle analisi scaturisce la **definizione di alcuni indicatori di stato**, che servono a definire i parametri di controllo per i diversi ambiti. Questi indicatori di stato vengono in seguito descritti e **quantizzati**, anche attraverso l'uso di una scheda riepilogativa.

Attraverso una **relazione sintetica** vengono evidenziate in maniera critica le negatività o la positività della situazione complessiva, ipotizzando la **proposta di azioni di adeguamento o compensazione**. Si riescono così a **valutare qualitativamente le trasformazioni** indotte sull'ambiente dai processi di urbanizzazione.

Le politiche ambientali

Una prima fase dell'analisi prevede l'**illustrazione delle politiche ambientali**, in accordo con quanto già richiamato all'interno del Regolamento Urbanistico.

Le politiche ambientali sono state classificate in base alle competenze riferibili al Comune ottenendo i seguenti ambiti di competenza:

- 1. Sviluppo urbano e sua morfologia**
- 2. Accessibilità e Mobilità sostenibile**
- 3. Verde pubblico, privato e sistemi naturali**

In accordo con quanto espresso all'interno del Regolamento Urbanistico si è definita la perimetrazione dell'Ambito Urbano, oggetto delle valutazioni del bilancio stesso, inglobando la porzione di territorio riconoscibile come urbanisticamente organizzata e sostanzialmente edificata ed attestandosi sul ciglio dei fossati che, di fatto, costituiscono il margine dell'abitato.

L'Ambito Urbano comprende alcune aree libere o scarsamente edificate non comprese nel perimetro del P.R.G. il cui uso consentirà di completare e migliorare la struttura urbana esistente e di progetto.

L'Ambito Urbano, suddiviso per Zone Omogenee, è stato analizzato secondo gli Indicatori di Stato stabiliti dal Regolamento di Attuazione della LUR 23/99 e cioè quelli ritenuti più utili a rilevare dati appropriati a valutare lo stato dell'ambiente:

1. superfici dei Suoli Urbanizzati (SU) e dei Suoli non urbanizzati (SNU)

2. superfici dei suoli non permeabili:

- si intendono le superfici coperte degli edifici pubblici e privati, le pertinenze pubbliche e private, la viabilità.

3. superfici dei suoli interessati dai processi di dismissione e di degrado

- si intendono quelle aree che presentano forti caratteri di degrado paesistico-ambientale, conseguenti alla realizzazione di interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali o all'uso improprio del suolo (discariche, depositi a cielo aperto, rottami, ecc.)

4. verde urbano fruibile (parchi e giardini)

- si intendono le aree a verde pubblico di livello urbano e territoriale (parchi e giardini) e le aree a verde pubblico di livello locale (spazi verdi attrezzati a parco e/o giardino pubblico)

5. condizioni della mobilità, traffico e accessibilità

L'analisi è stata condotta sia con riferimento allo Stato di Fatto sia con riferimento al Progetto di RU:

STATO DI FATTO:

	Superfici totali	Suoli non permeabili	Aree con degrado ambientale	Verde urbano fruibile	Accessibilità
	S=Ha	S=Ha	S=mq	S=mq	Grado di accessibilità
Zona A	8.50	8.20			Discreto
Zona B	4.00	3.70		270	Buono
Zona C (Rotondella Collina)	7.50	6.30		2000	Buono
Zona C (Rotondella Due)	4.80	4.00		700	Buono
Zona D3 (Rotondella Due)	5.00	4.30			Buono

PROGETTO RU:

	Superfici totali	Suoli non permeabili	Aree con degrado ambientale	Verde urbano fruibile	Accessibilità
	S=Ha	S=Ha	S=mq	S=mq	Grado di accessibilità
Zona A	8.50	8.20		1320	Discreto
Zona B	5.70	5.70		6500	Buono
Zona C (Rotondella Collina)	7.50	6.30		11200	Buono
Zona C (Rotondella Due)	15.30	15.30		8000	Ottimo
Zona D3 (Rotondella Due)	8.30	8.30		11800	Ottimo

Quadro di riferimento

Si riportano alcune valutazioni che mettono in luce in termini di positività o negatività il bilancio. In questo caso la relazione prende spunto dalla situazione complessiva, piuttosto che riferirsi a parametri, avendo cura di definire la possibilità di azioni di adeguamento e di compensazione.

L'evidenza dei dati relativi alle varie zone mette in luce:

- presenza di significativi corridoi ambientali costituiti dall'orlo dei tratti collinari che cingono l'intero abitato di Rotondella;
- assenza di aree dismesse o degradate all'interno dei suoli urbanizzati;
- episodi di alberature in filari posti essenzialmente ai bordi delle strade principali di accesso all'abitato;
- livello di accessibilità discreto e, tuttavia, migliorabile in ragione specialmente di esigenze di razionalizzazione del traffico di accesso;
- necessità di incrementare la dotazione di parcheggi pubblici;
- necessità di potenziamento di spazi liberi nell'abitato consolidato, anche mediante la riconfigurazione di alcuni ambiti significativi presenti lungo la direttrice della viabilità principale;
- interventi per la realizzazione di spazi comuni nelle aree delle zone di espansione del PRG nelle quali si è, di recente, consolidato il nuovo impianto insediativo-residenziale.

Occorre, pertanto, rivolgere attenzione alla convergenza dei diversi settori, delle diverse politiche verso obiettivi di pianificazione territoriale e di tutela e governo delle risorse ambientali attraverso un complesso di azioni che riguardano in primo luogo la riqualificazione urbana e il potenziamento delle strutture urbane.

Tale riqualificazione urbana è da perseguire attraverso alcune azioni quali la riorganizzazione della viabilità, il potenziamento del sistema dei parcheggi e del verde, la tutela della parti di città e degli edifici di rilevanza storica e ambientale. Ciò deve avvenire anche attraverso l'individuazione di soluzioni urbanistiche attuative in grado di porre soluzione al problema della non applicabilità di alcune norme del PRG, ai problemi delle aree degradate e non integrate con il tessuto urbano, ai problemi connessi con il potenziamento di alcuni nodi urbani di importanza nevralgica per l'abitato ed, ancora, alle problematiche di aree degradate nei suoli non urbanizzati a causa della mancanza di una normazione che lascia il territorio periurbano libero di subire trasformazioni improprie (depositi, recinti, case rurali diroccate, case realizzate con gli indici dell'area agricola).

Il territorio del Comune di Rotondella richiede il rafforzamento delle strutture urbane perché, pur in presenza di un calo demografico nell'ultimo decennio, è necessario ospitare meglio il numero di residenti fissi così come di quelli che si aggiungono nel periodo estivo, onde stimolare anche l'interesse dei cittadini per l'investimento nella abitazione di proprietà.

Il risultato principale del lavoro é stato quello di **definire uno schema di analisi di riferimento** in cui un'azione di pianificazione possa riconoscersi in un quadro più vasto di relazioni.

Funzionale a siffatto schema é il **complesso di indicatori da considerare per la verifica** di un progetto sul territorio da suggerire alle successive fasi di progettazione.

La tesi é che tanto un intervento nel tessuto urbano consolidato quanto un intervento di sviluppo e riordino urbanistico e funzionale e di progettazione di un ambito del sistema urbano richiede la considerazione delle seguenti caratteristiche ambientali:

- la vocazione del sito e le caratterizzazione del tessuto socio economico;
- le caratteristiche architettoniche, morfologiche e paesaggistiche;
- le unità di paesaggio intese come ambiti unitari espressione delle attività rurali per la lettura degli elementi di continuità/discontinuità con le aree periurbane del tessuto;
- il quadro della comunità locale e di area vasta;

- il livello di accessibilità locale e di area vasta;
- i servizi di trasporto pubblico (aree per le autolinee) e i parcheggi;
- il possibile utilizzo di fonti energetiche rinnovabili presenti sul territorio;
- l'adozione di caratteristiche progettuali dell'involucro edilizio e degli impianti in considerazione della normativa in materia di risparmio energetico;
- la verifica della quantità e qualità dei rifiuti prodotti;

La considerazione di tutte le variabili sopra richiamate può consentire una verifica preliminare del carico ambientale aggiuntivo, che potrà richiedere una riconsiderazione di scelte progettuali per la definizione di interventi compatibili con il contesto locale e con l'area vasta.